

La televisione digitale: regolamentazione

25 gennaio 2008

AGCOM

Roberto de Martino

Direzione contenuti audiovisivi e
multimediali

La televisione digitale: regolamentazione

- Indice:
 1. Mercato televisivo in Italia
 2. Regolamentazione DTT
 3. Regolamentazione TV digitale satellitare
 4. Regolamentazione TV mobile
 5. Regolamentazione TV su IP (IPTV)

Mercato televisivo in Italia

Sezione 1.

Il mercato televisivo in Italia

TV digitale:

-  Tutte le piattaforme digitali televisive sono attualmente operanti in Italia
 - o Piattaforma digitale terrestre (DTT)
 - o Piattaforma satellitare (DTH)
 - o Piattaforma per la televisione mobile (MTV)
 - o Piattaforma per la TV su IP (IPTV) o Internet TV

Il mercato televisivo in Italia

- 📖 **TV terrestre analogica:** Oltre 600 emittenti (**nazionali e locali**)
 - Oltre 20.000 impianti
 - **DTT:** 8 mux digitali terrestri (etere)
 - **TV su Internet o IPTV** (xDSL o fibra ottica) - offerta da vari operatori: Fastweb, Telecom, Tiscali, Wind)
 - **DTH:** Offerta satellitare (pay) da parte di un unico operatore SKY Italia
 - **MTV:** Offerta MTV da parte di 3 operatori mobili (H3G, TIM, Vodafone)/2 Mux attivi (ruolo RTI come operatore di rete)

Transizione dall'analogico al digitale

- Per giungere alla situazione prevista dal Piano Digitale il processo di transizione analogico-digitale dovrà comportare una razionalizzazione dell'uso dello spettro.
- Tale processo dovrà svolgersi consentendo la prosecuzione delle trasmissioni analogiche e lo sviluppo di quelle digitali.
- In Italia con +600 “broadcaster” e lo spettro totalmente occupato dalle trasmissioni analogiche, il problema della transizione è particolarmente complesso a causa della carenza di canali liberi.
- Conferenza di Ginevra 2006:

Il Mercato Digitale Terrestre

2012 data passaggio al digitale (switch-off)

- 🌐 Oltre 5 milioni di decoder digitali venduti in Italia;
- 🌐 La Sardegna e la Valle D'Aosta sono le prime Regioni italiane "all-digital" (ISLAND" switch off model),
- 🌐 Il programma di passaggio al digitale, come deciso dal Comitato Italia Digitale, prevede che nei prossimi mesi anche in Piemonte e nelle Province Autonome di Trento e Bolzano si avvierà lo switch over.

Vantaggi della TV digitale:

- Grazie a tecniche di compressione del segnale aumenta il numero di programmi che possono essere trasmessi a parità di risorse spettrali (da 4 a 6 programmi nella banda in cui con la TV analogica si trasmette un solo programma).
- Consente la multiplazione statistica di più programmi ottimizzando l'uso dello spettro.
- Consente il trasporto di programmi e dati all'interno di un singolo flusso digitale (multiplex).
- Consente l'introduzione di servizi interattivi e migliora la qualità dell'immagine
- Consente la ricezione con ricevitori TV portatili/mobili nel caso DVB-H.

Il mercato digitale terrestre

- 10 MUX Digitali (DTT + MTV) :
 - ☁ RTI: 3 MUX (1 per Mobile TV)
 - ☁ RAI: 2 MUX
 - ☁ TELECOM ITALIA: 2 MUX
 - ☁ ESPRESSO: 1
 - ☁ PRIMA TV: 1 (DFREE) MUX
 - ☁ 1 MUX: 3 ITALIA per Mobile TV

Mercato televisivo in Italia: MTV

- Televisione Mobile (MTV)
- Per offrire servizi MTV il Digital Video Broadcasting ha creato un gruppo ad hoc TM-H dell'ETSI;
- Standard DVB-H
- Il DVB-H nasce per risolvere i problemi di ricezione mobile del DVB-T verso dispositivi *handheld in mobilità*
- Pensato per la diffusione di servizi multimediali (radiofonia, televisione, multimedialità) a terminali portatili di piccole dimensioni (*handheld*). Caratteristiche:
 1. Utilizzo dei sistemi più innovativi di codifica audio/video;
 2. Utilizzo COMPATIBILE delle reti DVB-T;
 3. Basso consumo;
 4. Robustezza rispetto ai disturbi;
 5. Utilizzo di IPv4/IPv6 per il trasporto di dati e audio/video.

Mercato televisivo in Italia: MTV

Bande servizio MTV:

- Le bande più opportune sembrano per i servizi MTV broadcasting sono le bande UHF IV/V
- Migliore compromesso tra costi per le infrastrutture rete TX, terminali
- Sotto il canale 21 banda IV UHF problema delle dimensioni delle antenne
- Problema di interferenza con GSM sembra porre un limite superiore (canale 49-55 banda V UHF, 700 – 750 MHz)

Mercato televisivo in Italia: MTV

🌐 L'AGCOM è stata la prima Autorità europea a regolare l'offerta dei servizi televisivi verso terminali mobili con la **Delibera 266/06/CONS**.

La delibera è stata studiata per incontrare al meglio le esigenze dell'utente e del mercato:

- Ha reso possibile il lancio della MTV contemporaneamente alla disponibilità del servizio da parte dell'industria;
- Ha confermato l'obbligatorietà di un numero di programmi in chiaro;
- Ha posto procedure semplici per i soggetti che già operano nel DVB-T per l'offerta di servizi verso terminali mobili;
- prevede una disciplina non legata alla tecnologia ma generale.

🌐 Tecnologia: DVB-H si basa su IP (Internet Protocol)

🌐 Trasmessi in DVB-H i Mondiali di calcio 2006 in Germania

Il mercato dell'IPTV

- Già lanciati da operatori di tlc (o si apprestano a lanciare) servizi di distribuzione di contenuti audiovisivi utilizzando la rete telefonica attraverso le tecnologie xDSL.
- I servizi IPTV sono stati concepiti per avere modalità di fruizione ed utilizzo tipiche del mondo televisivo.
- In Italia vi sono stati circa 200 mila utenti nel 2006, in Europa 2 milioni di utenti, raddoppiati rispetto al 2005.
- I principali servizi sono:
 - **Servizi di Broadcast TV (BTV):** che consistono nella fruizione contemporanea da parte degli utenti di un canale televisivo tradizionale, free-to-air oppure pay-tv, in maniera del tutto simile a quanto avviene sulla TV tradizionale; nel caso di servizio pay-per-view, l'utente paga per vedere una trasmissione ad un orario prestabilito. I servizi BTV sfruttano tipicamente le funzionalità di *multicast* presenti su una rete IP.
 - **Servizi di Video On Demand (VOD):** consistono nella visione su richiesta di contenuti multimediali messi a disposizione dal fornitore del servizio. L'utente interagisce direttamente con il *service provider* per navigare, richiedere, ricevere i contenuti.

Il mercato dell'IPTV

- Altri possibili servizi offerti dalla IPTV sono:
 - **Web Browsing**, ovvero la possibilità di navigare in Internet dalla TV:
 - **Gaming**: il *set-top-box* (STB) funziona in pratica come una *game console*; tramite la connessione broadband si interagisce con altri giocatori in ambienti *multiplayer*.
 - **Applicazioni di comunicazione**: email, MMS, Chat, VideoChat, *multiroom viewing*.
 - **Videoregistratore digitale o PVR** (*Personal Video Recorder*): nel mondo IPTV questo può essere offerto in due modalità; la prima, *local PVR*, consiste nella videoregistrazione digitale su *hard-disk* nel STB con funzionalità evolute (*live TV pause, instant replay, etc.*); la seconda, *network-based PVR*, è un servizio che memorizza i contenuti sul *server* dell'operatore.

Il mercato dell'IPTV

- L'offerta dei nuovi servizi richiederà un profondo adeguamento delle infrastrutture di rete esistenti attraverso **una rete di nuova generazione NGN** in grado di convogliare tutti i servizi all'utenza finale su un'unica piattaforma basata su tecnologia IP.
- Attraverso la NGN si otterrà una diminuzione dei costi rispetto all'attuale sistema mediante economie di scala ed elevate capacità di banda con altissimi standard di qualità del servizio.

Regolamentazione DTT

Sezione 2.

Attività AGCOM

- Passi principali 2000/2003:
- Libro Bianco sulla televisione digitale terrestre (2000)
- Regolamento AGCOM relativo alla radiodiffusione terrestre in tecnica digitale (2001)
- PNAF per il digitale terrestre (Delibera N. 15/03/CONS)
- Istituzione del Comitato per l'esercizio di vigilanza sulle attività di sperimentazione di trasmissioni DTTV e di servizi interattivi (2003)

Regolamentazione DTT

Legge 20 marzo 2001, n. 66:

- Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 23 gennaio 2001, n. 5, recante disposizioni urgenti per il differimento di termini in materia di trasmissioni radiotelevisive analogiche e digitali, nonché per il risanamento di impianti radiotelevisivi.
- **DTT switch off: 31/12/2006**
- **Avvio dei mercati di programmi televisivi digitali su frequenze terrestri**
- DTT chi:? i soggetti che esercitano legittimamente l'attività di radiodiffusione televisiva su frequenze terrestri, da satellite e via cavo sono abilitati, di norma nel bacino di utenza o parte di esso, alla sperimentazione di trasmissioni televisive e servizi della società dell'informazione in tecnica digitale.
- 40% come?: Ciascun soggetto che sia titolare di più di una concessione televisiva deve riservare, in ciascun blocco di programmi e servizi diffusi in tecnica digitale, pari opportunità e comunque almeno il quaranta per cento della capacità trasmissiva del medesimo blocco di programmi e servizi a condizioni eque, trasparenti e non discriminatorie, per la sperimentazione da parte di altri soggetti che non siano società controllanti, controllate o collegate, ai sensi dell'articolo 2, commi 17 e 18, della legge 31 luglio 1997, n. 249, compresi quelli già operanti da satellite ovvero via cavo e le emittenti concessionarie che non abbiano ancora raggiunto la copertura minima ai sensi dell'articolo 3, comma 5, della medesima legge 31 luglio 1997, n. 249

Regolamentazione DTT

Legge 20 march 2001, n. 66:

- Definizione del “frequency trading” per promuovere ed accelerare il DTT “start-up” (durata di 3 anni)
- “Al fine di promuovere l'avvio dei mercati televisivi in tecnica digitale su frequenze terrestri sono consentiti, per i primi tre anni dalla data di entrata in vigore del presente decreto, i trasferimenti di impianti o di rami di azienda tra concessionari televisivi in ambito locale o tra questi e concessionari televisivi in ambito nazionale, a condizione che le acquisizioni operate da questi ultimi siano impiegate esclusivamente per la diffusione sperimentale in tecnica digitale”
- Adozione da parte di AGCOM di uno specifico quadro regolamentare per definire le regole (mid-2001) per la DTT in accordo con alcune specifiche guidelines (criteri)

Regolamentazione DTT

Criteria definiti nella legge 20 marzo 2001, n. 66:

- distinzione tra i soggetti che forniscono i contenuti e i soggetti che provvedono alla diffusione, con individuazione delle rispettive responsabilità, anche in relazione alla diffusione di dati, e previsione del regime della licenza individuale per i soggetti che provvedono alla diffusione;
- previsione di norme atte a favorire la messa in comune delle strutture di trasmissione;
- definizione dei compiti degli operatori, nell'osservanza dei principi di pluralismo dell'informazione, di trasparenza, di tutela della concorrenza e di non discriminazione;
- previsione in ogni blocco di diffusione, oltre ai servizi multimediali veicolati, di almeno cinque programmi radiofonici o almeno tre programmi televisivi;
- obbligo di diffondere il medesimo programma e i medesimi programmi dati sul territorio nazionale da parte dei soggetti operanti in tale ambito e identificazione dei programmi irradiati, fatta salva l'articolazione anche locale delle trasmissioni radiotelevisive della concessionaria del servizio pubblico;
- previsione delle procedure e dei termini di rilascio delle licenze e delle autorizzazioni;
- previsione del regime transitorio occorrente per la definitiva trasformazione delle trasmissioni dalla tecnica analogica alla tecnica digitale;

Attività AGCOM

- Regolamento AGCOM 2001:
- **Delibera N. 435/01/CONS**
- Gradualità dello switch-over
- Creazione quadro giuridico per incoraggiare gli investimenti
- Distinzione chiara degli operatori (Operatore di rete, Fornitore di contenuti e Fornitore di servizi)
- Distinzione chiara dei titoli autorizzatori associati a ciascuna figura di operatore
- Gestione efficiente fase di avvio dei mercati e della transizione al definitivo regime digitale

Regolamentazione DTT

- AGCOM Delibera n. 163/06/CONS:
 - ☛ Obiettivo: aggiornamento dell'attuale regolamentazione della televisione digitale terrestre contenuta nel regolamento n. 451/01/CONS sulla cessione del 40% della capacità trasmissiva
 - ☛ Approvazione di un programma di interventi volto a favorire l'utilizzazione razionale delle frequenze destinate ai servizi radiotelevisivi nella prospettiva di conversione alla tecnica digitale (anche approfondendo i problemi derivanti dal coordinamento internazionale)
 - ☛ Individuazione meccanismi che rendano effettiva e sostanziale la cessione del 40% della capacità trasmissiva dei MUX DTT

- AGCOM Delibera n. 163/06/CONS:

 Piano di interventi:

- ⌚ Istituzione del catasto nazionale delle frequenze
- ⌚ Revisione piano frequenze
- ⌚ Graduale S/O per la DTT
- ⌚ Procedura competitiva per accesso alla capacità del 40%

Regolamentazione DTT

- La Conferenza Regionale delle Radiocomunicazioni (RRC-06) si è svolta a Ginevra nel 2006 nell'ambito dell'ITU (International Telecommunications Union) ed ha avuto come oggetto la pianificazione del servizio di radiodiffusione terrestre sia televisiva (DVB-T) che sonora (T-DAB) in tecnica digitale, in parti delle Regioni 1 e 3, nelle bande di frequenze e 174-230 MHz (per la radiodiffusione sonora e televisiva) e 470-862 MHz (per la sola radiodiffusione televisiva)
- Per quanto riguarda le risorse che possono essere utilizzate le frequenze della banda III-VHF attribuite al T-DAB dalle conferenze internazionali sono riservate al servizio radiofonico in tecnica digitale e non possono più essere considerate, a partire dalla data di *switch-off*, per il servizio televisivo nella Regione Sardegna. Di conseguenza il numero delle frequenze attribuite dal piano nazionale di ripartizione delle frequenze, a seguito della predetta canalizzazione della banda VHF-III, è pari a 56, di cui 8 in banda VHF-III e 48 in banda UHF-IV e IV



Interventi dell'Agcom

Catasto delle frequenze televisive italiane, in collaborazione con il Ministero Comunicazioni:

- Delibera AGCOM 502/06/CONS che definiva l'istituzione del catasto nazionale delle infrastrutture di diffusione site nel territorio nazionale
- è stato aggiornato il database (dati presentazione catasto, MinCom giugno 2007) , in base al quale gli impianti-frequenze erano in tale data oltre 24.000, di cui circa 20.500 in analogico; le emittenti censite erano oltre 600 e i multiplex digitali 10.

In data 7 marzo 2007, con delibera 109/07/CONS, il Consiglio dell'Agcom ha approvato le modifiche al regolamento relativo alla radiodiffusione terrestre in tecnica digitale di cui alla delibera n° 435/01/CONS e successive modificazioni, relative alla disciplina della cessione del 40% della capacità trasmissiva delle reti digitali terrestri.

Gli operatori tv nazionali che hanno più di due concessioni analogiche (Rai, Mediaset e Telecom Italia Media) dovranno cedere parte dei loro canali a operatori terzi.

Lo scorso 2 agosto il Consiglio dell'Agcom ha approvato con del. 414/07/CONS la Consultazione pubblica per la revisione del PNA. Tale revisione permetterà l'ingresso di nuovi operatori nel settore, per garantire un uso efficiente e pluralistico delle frequenze attraverso una razionale distribuzione delle risorse fra i soggetti operanti.

Regolamentazione DTT

- Delibere legate alla digitalizzazione di reti trasmissive:

- ☁ Delibera n.
414/07/CONS

- ☁ Delibera n.
603/07/CONS

- Delibere legate alla cessione del 40%:

- 🌐 Delibera n.
663/06/CONS

- 🌐 Delibera n.
566/07/CONS

- 🌐 Delibera n.
109/07/CONS

- 🌐 Delibera n.
645/07/CONS

Regolamentazione DTT

- **Delibera n. 414/07/CONS** del 2 agosto 2007 recante “Revisione del piano nazionale di assegnazione per il servizio di radiodiffusione televisiva in tecnica digitale DVB-T - *Consultazione dei soggetti interessati ai sensi di legge*”;
- In ordine al processo di revisione del Piano di cui alla delibera n. 414/07/CONS, la concessionaria del servizio pubblico e le associazioni a carattere nazionale dei titolari di emittenti o reti private, nonché i soggetti abilitati alla diffusione televisiva su frequenze terrestri hanno richiesto di essere convocati in **audizione**,

Regolamentazione DTT

- L'Autorità ha pertanto definito la Delibera n. 603/07/CONS "Criteri per la completa digitalizzazione delle reti televisive della Regione Sardegna in previsione dello *switch-off* fissato al 1° marzo 2008".
- Questa Delibera ha definito sia i criteri tecnici (contenuti nell'allegato tecnico) per l'attuazione dello *switch-off* televisivo nella regione Sardegna sia i criteri per la configurazione delle reti digitali terrestri e per il rilascio dei diritti di uso delle frequenze.

Regolamentazione DTT

- La Delibera n. 603/07/CONS stabilisce che per l'individuazione delle reti televisive digitali terrestri nella Regione Sardegna, AGCOM deve tenere in conto in particolare dei seguenti criteri, in ordine di priorità:
 - a) consentire la continuità della trasmissione dei programmi analogici attualmente irradiati anche in tecnica digitale a salvaguardia dell'attuale servizio televisivo a tutela dell'utenza;
 - b) assegnare all'operatore di rete della concessionaria del servizio pubblico radiotelevisivo le risorse in frequenza necessarie per assolvere agli obblighi di copertura del servizio pubblico televisivo
 - c) assicurare agli operatori di rete nazionali, legittimamente operanti ai sensi della normativa vigente, una copertura il più possibile uniforme e, comunque non inferiore, per ciascuna rete, all'80 per cento del territorio della Regione Sardegna e di tutti i capoluoghi di provincia, nonché assegnare agli operatori di rete locali, legittimamente operanti ai sensi della normativa vigente, almeno un terzo delle frequenze disponibili ovvero almeno un terzo della capacità trasmissiva disponibile nella Regione Sardegna, ferma restando la salvaguardia degli investimenti effettuati da tutti gli operatori;

Regolamentazione DTT

- d) garantire la disponibilità di risorse frequenziali per l'ingresso nel settore televisivo di nuovi operatori di rete;
- e) salvaguardare la disponibilità della capacità trasmissiva messa a disposizione di soggetti terzi in virtù di norme di legge o regolamentari vigenti;
- f) assegnare frequenze ai servizi DVB-H in prima applicazione non inclusi nella pianificazione;

Regolamentazione DTT

- Per quanto riguarda i criteri tecnici sono state definite le linee guida seguite per l'elaborazione dei criteri di attuazione del piano e la digitalizzazione della Regione Sardegna, e le relative ipotesi di pianificazione per il rispetto dello *switch-off* al primo marzo 2008.
- Inoltre, ai fini della individuazione delle reti digitali terrestri da realizzare nella Regione Sardegna e della conseguente assegnazione dei diritti di uso temporaneo delle frequenze da parte del Ministero delle comunicazioni, è avviato un procedimento, nell'ambito del quale è convocato dall'Autorità, d'intesa con il Ministero delle comunicazioni, un tavolo tecnico con i soggetti nei confronti dei quali il provvedimento finale è destinato a produrre effetti.
- Tale tavolo tecnico si è concluso a metà gennaio 2008 raggiungendo l'accordo sulla configurazione e sul numero delle reti digitali terrestri da realizzare da parte delle televisioni nazionali e locali nella Regione Sardegna in vista dello *switch-off* della televisione analogica.

- Regolamentazione DTT: 40%
- **Delibera n. 663/06/CONS**
- **Approvazione dello schema di delibera recante modifiche e integrazioni della delibera 435/01/CONS e successive modificazioni. Cessione del 40% della capacità trasmissiva delle reti digitali terrestri**
 - **Definizione dei soggetti** che possono accedere alla capacità del 40%
 - **Previsione di una procedura selettiva**
 - **Definizione di alcuni criteri per il disciplinare**
 - Schema di regolamento **sottoposto a Consultazione Pubblica**

Regolamentazione DTT: 40%

- **Delibera n. 109/07/CONS:**

- Modifiche al regolamento relativo alla radiodiffusione terrestre in tecnica digitale di cui alla delibera 435/01/CONS e successive modificazioni. Disciplina della cessione del quaranta per cento della capacità trasmissiva delle reti digitali terrestri
- Dopo la consultazione pubblica sono state **effettuate alcune modifiche allo schema di Delibera (663/06/CONS)**
 - o Limite minimo di capacità oggetto di cessione pari a 9 Mbit/s
 - o Individuazione esplicita dei “cedenti” capacità: (riferimento art. 2bis, comma 1, quinto periodo della legge n. 66/2001)
 - o Comunicazione ad AGCOM da parte dei soggetti “cedenti” della capacità trasmissiva disponibile per la cessione, condizioni economiche di offerta (listino)
 - o Per l'emittenza locale, lo schema modificato prevede in luogo dell'obbligatorietà del consorzio quale condizione per l'accesso alla capacità trasmissiva, la sua possibilità
 - o Per l'emittenza locale, si prevede pure che ove a livello nazionale residui capacità trasmissiva per aree regionali, questa capacità possa essere assegnata

Regolamentazione DTT: 40%

- Delibera n. 566/07/CONS:
 - ☁ Approvazione dello schema di disciplinare per lo svolgimento della procedura selettiva per l'individuazione dei soggetti che possono accedere al quaranta per cento della capacità trasmissiva delle reti digitali terrestri oggetto di cessione ai sensi della delibera n.109/07/CONS del 7 marzo 2007
 - ☁ Pubblicazione dello schema di disciplinare
 - ☁ **Sottoposto a consultazione pubblica**

Regolamentazione DTT: 40%

- **Schema di disciplinare:**

- ☛ **Capacità trasmissiva accessibile e termini contrattuali**
 - o per ognuno dei 3 Ops “cedenti” sono forniti i relativi Mux, capacità “cedibile” per Mux, informazioni relative rete/Mux, durata contratti, condizioni economiche di offerta
- ☛ **Ammissione alla procedura di selezione dei soggetti che possono beneficiare della cessione di capacità trasmissiva**
 - o Requisiti dei soggetti che possono presentare la domanda di accesso alla capacità trasmissiva, domanda di partecipazione
- ☛ **Procedura di selezione**
 - o Nomina Commissione di valutazione, criteri di valutazione, attribuzione punteggi, formazione graduatorie
- ☛ **Assegnazione della capacità trasmissiva**

Regolamentazione DTT: 40%

- **Delibera n. 645/07/CONS**

-  Approvazione del disciplinare per lo svolgimento della procedura selettiva per l'individuazione dei soggetti che possono accedere al quaranta per cento della capacità trasmissiva delle reti digitali terrestri oggetto di cessione ai sensi della delibera n. 109/07/CONS del 7 marzo 2007
 - Riformulazione di alcune disposizioni per assicurare maggiore certezza giuridica e chiarezza alla procedura di selezione per l'individuazione dei soggetti che possono accedere al 40% della capacità trasmissiva
 - Prevista una verifica sulle condizioni economiche
 - Prevista una disposizione aggiuntiva in caso di mancata utilizzazione di capacità trasmissiva

Regolamentazione TV digitale satellitare

Sezione 3.

Regolamentazione TV digitale satellitare

La Commissione Europea ha imposto una serie di obblighi a SKY (fusione):

- rivendere ai competitor i suoi programmi Premium (calcio, sport, film e cartoni);
- consentire l'accesso alla sua piattaforma satellitare;
- divieto di entrare nella televisione terrestre
- vincolo sulla durata diritti per i contratti stipulati con le società calcistiche
- vincolo sulla durata diritti per i contratti stipulati con gli studios cinematografici

Attività AGCOM

- TV via satellite:
- **Delibera 127/00/CONS:** Approvazione del regolamento concernente la diffusione via satellite di programmi televisivi
- **Delibera 216/00/CONS:** Determinazione degli standard dei decodificatori e le norme per la ricezione dei programmi televisivi ad accesso condizionato (in parte abrogata)
- **Delibera 289/01/CONS** Modifica e integrazione della delibera n. 127/00/CONS

Regolamentazione TV digitale satellitare

- **Delibera 127/00/CONS: Approvazione del regolamento concernente la diffusione via satellite di programmi televisivi:**
 - ☛ **Autorizzazione**
 - La diffusione via satellite di programmi televisivi, ivi inclusi quelli ad accesso condizionato, è soggetta ad autorizzazione rilasciata da AGCOM
 - ☛ **Norme applicabili ai titolari di autorizzazione per la diffusione via satellite di programmi televisivi**
 - Reti e impianti di diffusione
 - Norme pubblicità, sponsorizzazioni, quote di emissione e produzione, tutela dei minori, etc sono le stesse di quelle applicabili per la diffusione di programmi televisivi su frequenze terrestri

Regolamentazione TV mobile

Sezione 4.

Regolamentazione TV mobile

- Ad inizio 2006 acquisizione da parte di RTI di EUROPA TV
-  AGCM (aprile 2006) ha imposto alcune condizioni per tale acquisizione:
- la rete sarà dedicata esclusivamente alla fornitura di contenuti televisivi su terminali mobili in tecnica DVB-H;
- la rete sarà aperta agli operatori di telecomunicazioni che ne faranno richiesta e la capacità trasmissiva sarà concessa a condizioni eque, ragionevoli e non discriminatorie;
- sulla rete stessa potranno essere trasportati anche contenuti di fornitori terzi, oltre a quelli di RTI; –
- il modello di business previsto dalla società nella fornitura di servizi di trasmissione televisiva digitale su terminali mobili in tecnologia DVB-H implica la piena responsabilità degli operatori telefonici in relazione all'offerta e alla gestione dei contenuti, secondo il modello compiutamente evidenziato e, di conseguenza, il Gruppo MEDIASET non offrirà servizi di DVB-H direttamente al consumatore finale; –
- la raccolta pubblicitaria sarà di esclusiva competenza e profitto degli operatori mobili;
- **Acquisizione da parte di H3G di reti televisive per poter operare una rete MTV e divenire operatore di rete**

Attività AGCOM

- **Mobile Television (MTV):**

- ☁ Consultazione pubblica MTV fine 2005
- ☁ AGCOM Delibera n. 266/06/CONS (16 maggio 2006)
- ☁ Modifiche al regolamento relativo alla radiodiffusione terrestre in tecnica digitale di cui alla delibera n.435/01/CONS. Disciplina della fase di avvio delle trasmissioni digitali terrestri verso terminali mobili
 - Disciplina della fase di avvio delle trasmissioni digitali terrestri verso terminali mobili
- Principi: neutralità tecnologica, neutralità piattaforme, norme per la fase di avvio della MTV

Attività AGCOM

- AGCOM Delibera n. 266/06/CONS:
 - ☛ Autorizzazione per la fornitura di contenuti Televisivi destinati alla MTV
 - Principio: ai fornitori di contenuti televisivi in tecnica digitale terrestre verso terminali mobili si applica la **stessa disciplina** prevista per i fornitori di contenuti in tecnica digitale terrestre
 - ☛ Stessi vincoli in termini di diritto d'autore, pluralismo, concorrenza etc
 - ☛ Per i soggetti già titolari di autorizzazione su altre piattaforme (SAT, IPTV) semplice dichiarazione
 - I fornitori di servizio sono sottoposti al regime autorizzatorio

Attività AGCOM

- AGCOM Delibera n. 266/06/CONS:

- ☁ **Licenza di operatore di rete**

- o La licenza di operatore di rete televisivo in tecnica digitale consente la trasmissione anche verso terminali mobili
- o Fase di avvio MTV è consentito a ciascun ops di rete al più 1 blocco di diffusione per programmi destinati alla ricezione su terminali mobili
- o Agli operatori di rete che diffondono trasmissioni televisive digitali terrestri verso terminali mobili si applicano gli stessi vincoli previsti per gli operatori di rete televisivi (limiti, condivisione di infrastrutture ed impianti, accordi tra operatori di rete e fornitori di contenuti e di servizi, etc.)

Regolamentazione IPTV

Sezione 5.

Regolamentazione IPTV

- **AGCOM Delibera n. 289/01/CONS:**
 - ☛ Modifica e integrazione della delibera n. 127/00/CONS: disposizioni concernenti il rilascio di autorizzazioni via cavo ai sensi della legge n. 66/2001
 - ☛ **Autorizzazione**
 - o La distribuzione via cavo di programmi televisivi, ivi inclusi quelli ad accesso condizionato, è soggetta ad autorizzazione rilasciata dal Ministero
 - ☛ **Norme applicabili ai titolari di autorizzazione per la diffusione via satellite di programmi televisivi**
 - o I soggetti titolari di autorizzazione devono servirsi di apparati per i quali sia stata rilasciata apposita autorizzazione
 - o Norme pubblicità, sponsorizzazioni, quote di emissione e produzione, tutela dei minori, etc sono le stesse di quelle applicabili per la diffusione di programmi televisivi su frequenze terrestri